

8 settembre 2012 - L'impreditore italiano Andrea Rossi presenta al mondo il prototipo E-CAT, un'invenzione in grado di sprigionare una reazione nucleare a bassa energia, meglio conosciuta come Fusione Fredda

IL NUCLEARE IN CASA?

Impianti a biomasse, eolici, a pannelli solari o idroelettrici, su quale energia "rinnovabile" investire per il futuro? Dopo la rinuncia italiana al nucleare sembrano queste le possibilità in alternativa ai tradizionali petrolio e gas... E se ci fosse un'altra scelta a cui non abbiamo ancora pensato? Questo è ciò che crede oggi un certo signor Rossi, ancora poco conosciuto, ma che ha però l'ambizione di diventare l'Albert Einstein del XXI secolo

di EMANUELE LEGUMI

L'8 settembre 2012 dal palco del Technopark di Zurigo, l'impreditore Andrea Rossi, con la sua equipe, di cui fanno parte anche il fisico Sergio Focardi e i ricercatori della Siemens AG, ha presentato al mondo il prototipo della sua nuova invenzione: l'Energy Catalyzer o E-Cat. Si tratta di un catalizzatore all'interno del quale avviene una "reazione nucleare a bassa energia" (LENR). Il dispositivo, a parere dell'inventore, dovrebbe in poco tempo, prima affiancare, e poi sostituire gli altri impianti tradizionali per la produzione di elettricità. LENR è conosciuto al grande pubblico col nome improprio di "Fusione fredda" ed è un processo nucleare in grado di innescarsi a temperature notevolmente inferiori a quelle della tradizionale "Fusione calda". Negli attuali impianti produttivi, si raggiungono circa i 200 milioni di gradi, quindi, oltre l'enorme dispendio di energia necessario per generare tali reazioni, il grosso problema delle centrali nucleari, Fukushima lo dimostra, è il potenziale pericolo derivante dalle temperature in gioco. Dal 1989, molti scienziati hanno cercato di risolvere questo inconvenien-

te, proponendo modelli matematici, sembra ce ne siano addirittura 140, per dimostrare che ci può essere "fusione" con produzione di energia anche a temperature più basse. Peccato che ai modelli non siano poi seguite realizzazioni pratiche funzionanti. Niente ci assicura che il 141-esimo tentativo, quello di Rossi appunto, sia quello buono. Tanti però stavolta credono nel progetto che, se si realizzasse, sarebbe d'importanza storica.

Vedendo funzionare l'E-Cat, Francesco Celani, vicepresidente della Società Internazionale di Scienze Nucleari della Materia Condensata, ha dichiarato: "Ci deve essere qualche errore nascosto da qualche parte, oppure è una scoperta, bellissima, per il pianeta Gaia."; mentre, secondo il parere di M. Dennis Bushnell, direttore scientifico della NASA, è un'invenzione in grado di "cambiare completamente la geoeconomia, geopolitica e risolvere i problemi del clima e dell'energia".

Nel processo nucleare che Rossi afferma avvenga nel suo dispositivo, l'idrogeno è catturato e poi rilasciato in forma atomica favorendo la sua fusione con il nichel, a generare atomi di rame ed una grande quantità di calore. Se nel Medioevo gli alchimisti

cercavano una "pietra filosofale" capace di trasformare il vile piombo in oro, oggi ci sono nuovi alchimisti che hanno l'ambizione di trasmutare la materia per creare energia. In barba a Lavoisier che, qualcuno dalle spiccate reminiscenze scolastiche ricorderà, affermava:

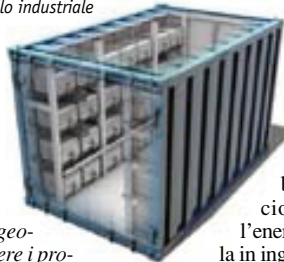
"Nulla si



Andrea Rossi

crea e nulla si distrugge", nell'E-cat entra 1Kw e ne escano 6! E pensare che nei test di laboratorio il Cop, cioè il rapporto tra l'energia in uscita e quella in ingresso, ha raggiunto un valore di 200, che ci autorizza ad essere ancora più ottimisti.

Le belle notizie sembrano non finire qui. Durante la presentazione di Zurigo era presente, tra gli altri, anche la Prometion s.r.l., l'azienda licenziataria di E-Cat per il mercato italiano, che ha subito presentato una sua brochure illustrativa dell'offerta per il prodotto. Ecco prospettare quattro nuovi modelli in uscita nei prossimi mesi: E-Cat termico ad alimentazione elettrica, E-Cat termico alimentato a gas (Gas Cat), E-Cat elettrico stand-alone, E-Cat cogenerazione termico-elettrica (Hot Cat). Si parla addirittura già di metodi d'impiego, costi, e prevedibili tempi di rientro dall'investimento effettuato per l'acquisto. Uditte! Uditte! Ai dispositivi specifici per l'industria



Il prototipo a livello industriale

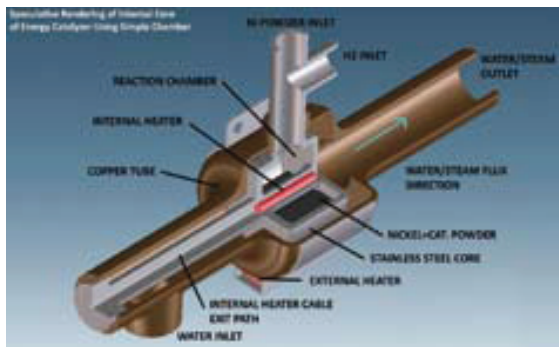
si affianca un modello compatto, un piccolo scaldabagno per intenderci, che ha l'obiettivo di entrare in ogni casa, pronto a sostituire gli attuali metodi di approvvigionamento di energia.

Ci aspetta quindi un futuro da fantascienza in cui non servirà più il petrolio e l'inquinamento sarà solo un ricordo? Solo pensarlo fa star meglio! Per il momento ci conviene aspettare ancora un po' leggendo Jules Verne e Isaac Asimov o vedendo i film di George Lucas, perché, durante la presentazione, Rossi e la sua equipe sono rimasti molto abbottonati, lasciando ancora un alone di mistero su ciò che potrà avvenire nei prossimi mesi.

Chissà se a breve avremo uno "scaldabagno" in più dentro casa e, come è successo per il computer e per il telefonino, tra qualche anno ci sembrerà addirittura normale!



Il prototipo domestico



Il processo di funzionamento

BETTI
COSTRUZIONI



Delo.Sovim
Via Armando Diaz,
06081 S.M. Angeli (ASSISI)
Tel. 075/8041062 - Cell. 335/5779261
betti.marcello@tiscalinet.it
www.betti-costruzioni.com